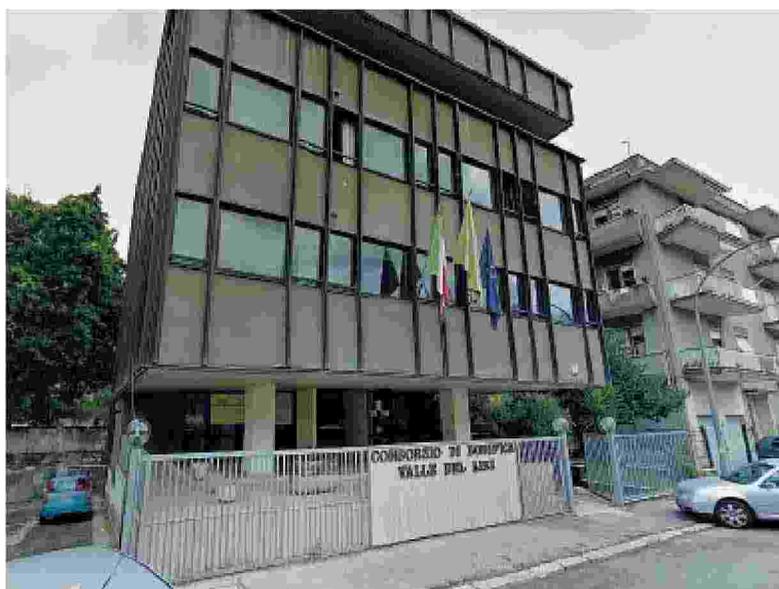


# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Ciociaria Editoriale Oggi	27/10/2020	CONSORZIO DI BONIFICA STABILIZZATI VENTITRE' DIPENDENTI	2
26	Corriere Adriatico	27/10/2020	RIPARTE IL CANTIERE DEL PONTE 2 GIUGNO	3
1	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	27/10/2020	NUTRIE PERICOLOSE SOS DA BUDRIO	4
13	Cronache Lucane	27/10/2020	DIGA DEL RENDINA: "UNA RISORSA PER GLI AGRICOLTORI DELL'ALTO BRADANO"	5
18	Gazzetta di Mantova	27/10/2020	RISPARMIO IDRICO E ACQUE PULITE IL CANALE DIVENTA TELECONTROLLATO	6
30	Il Mattino - Ed. Caserta	27/10/2020	PARTE DA CASERTA LA "SFIDA" AL DISSESTO IDROGEOLOGICO	7
26	Latina Editoriale Oggi	27/10/2020	NODO DISSESTO IDROGEOLOGICO, TUTTE LE FRAGILITA' DEL TERRITORIO	8
27	Liberta'	27/10/2020	BONIFICA E MONTAGNA SICURA DECINE DI INTERVENTI NEL 2021	9
11	Roma - Ed. Basilicata	27/10/2020	SPIRAGLIO POSITIVO PER LA DIGA DEL RENDINA	10
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Centropagina.it	27/10/2020	PONTE II GIUGNO, E' GIA' CORSA CONTRO IL TEMPO PER FINIRE ENTRO NATALE	11
	Grossetonotizie.com	27/10/2020	LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: RIMOSSI RAMI E TRONCHI DAL LETTO DELL'OMBRONE	13
	Ilcittadinoonline.it	27/10/2020	CENNI (PD): INTERPELLANZA URGENTE SU ATTIVITA' FORESTALE E TUTELA DEL PAESAGGIO	14
	Ilpiacenza.it	27/10/2020	MONTAGNA, IL CONSORZIO DI BONIFICA HA IN PROGRAMMA 18 INTERVENTI NEL 2021	16
	Ilpopolopordenone.it	27/10/2020	CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE, INCONTRO SULL'IMPORTANZA DELLA SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI	17
	Ilspontino.net	27/10/2020	VIVI IL TRAMONTO NELLA RISERVA LAGUNA DEL RE E NELLE BASILICHE DI SIPONTO	19
	Lagazzettadimassaecarrara.it	27/10/2020	IL CONSORZIO CERCA LA SEDE APUANA E PUBBLICA UN BANDO DI ACQUISTO	21
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	27/10/2020	IN VIA DAZIO ULTIMA FASE DEI LAVORI DELLA BONIFICA STRADA CHIUSA 20 GIORNI	22
	Liberta.it	27/10/2020	DISSESTO IDROGEOLOGICO, PIANO DI INTERVENTI DI OLTRE 4,5 MILIONI DI EURO	26
	Modenatoday.it	27/10/2020	LAMA MOCOGNO, ARGINI IN SICUREZZA DOPO LA PIENA DELLO SCORSO NOVEMBRE	28
	Parks.it	27/10/2020	CAMBIA IL CLIMA , CAMBIA L'AGRICOLTURA.	29
	Parks.it	27/10/2020	LIFE AGRICOLTURE: L'EUROPA GUARDA ALL'APPENNINO EMILIANO, IL 29 MEETING ONLINE	30
	Piacenza24.eu	27/10/2020	CONSORZIO DI BONIFICA E COMUNI INSIEME PER IL RILANCIO DELLA MONTAGNA	31
	SienaFree.it	27/10/2020	INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA LUNGO L'OMBRONE	33

Il Consorzio di Bonifica Valle del Liri Sono 23 i lavoratori stabilizzati

**Massima l'attenzione del commissario che ha partecipato al confronto**



# Consorzio di Bonifica Stabilizzati ventitré dipendenti

Da part time a full time  
Esultano le sigle  
per l'impegno della Ruffo

## SINDACALE

■ All'indomani della sigla dell'accordo sindacale che ha sancito la stabilizzazione dell'organico attraverso la trasformazione di 23 contratti di lavoro da part time a full time nel Consorzio di Bonifica Valle del Liri, esultano Gabriele De Gasperis, segretario generale Filbi Uila e Luca Lombardo, segretario Filbi Lazio. «Siamo molto soddisfatti per una decisione che, oltre a dare risposte ai lavoratori coinvolti, permetterà all'ente di garantire una sempre maggiore presenza sul territorio a vantaggio di cittadini e agricoltori. Il percorso avviato oltre tre anni fa, fortemente voluto dalla Filbi, unitamente alle proprie Rsa, è stato riconosciuto e apprezzato dai dipendenti del Consorzio e dalla

maggioranza dei lavoratori stabilizzati che sono finalmente in condizione di dare un maggiore contributo alle attività dell'ente» spiegano i sindacalisti.

«Un riconoscimento va all'attenzione dimostrata dal commissario straordinario Stefania Ruffo, che ha saputo essere interlocutore credibile verso le istituzioni, territoriali, datoriali, regionali e sindacali, ascoltando le criticità e condividendo la stabilizzazione dei lavoratori che risultava una delle necessità non più rinviabili da sanare, nel rispetto delle indicazioni della legge regionale. I lavoratori dei consorzi di bonifica, che anche durante l'emergenza hanno garantito le prestazioni essenziali erogate dagli enti, sono una grande professionalità su cui investire. I Consorzi di Bonifica e i loro dipendenti saranno sempre più centrali per garantire la produttività agricola e la sicurezza dei territori» concludono Lombardo e De Gasperis. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OPERA

# Riparte il cantiere del ponte 2 Giugno

Domani la bonifica dell'area, poi la demolizione  
Netti: «Lavoreremo anche di notte per recuperare»

**SENIGALLIA** Partiranno domani i lavori di bonifica su ponte 2 Giugno, che la prossima settimana verrà demolito. Il via libera degli artificieri di Padova, competenti per questa zona, è arrivato nella tarda mattinata di ieri. La speranza era che i lavori potessero iniziare già ieri ma

così non è stato. «La bonifica partirà mercoledì - assicura l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica delle Marche - abbiamo ricevuto l'autorizzazione a

procedere quindi nel giro di tre giorni si concluderà la bonifica e la prossima settimana gli operai potranno riprendere da dove eravamo rimasti: dalla demolizione del ponte. Rivolgo un pubblico ringraziamento al maggiore Stefano Saurin, del 5° reparto infrastrutture degli artificieri di Padova per averci accordato il permesso in tempi rapidi». Il cantiere aperto nel periodo natalizio

spaventava gli operatori. Forse ci sono ancora margini per scongiurarlo. «Il nuovo ponte dovrà essere montato a metà novembre - prosegue Netti - quindi abbiamo il tempo necessario per abbattere il vecchio e rinforzare le spalle.

Possiamo ancora farcela, anzi ce la faremo e se sarà necessario lavoreremo anche di notte per recuperare». Il cantiere è fermo dal 16 ottobre, giorno in cui è stato rinvenuto un ordigno bellico dagli operai che stavano scavando per spostare i sottoservizi. A quel punto, nonostante la bomba sia stata fatta brillare in una



I lavori del ponte

## A METÀ NOVEMBRE IL MONTAGGIO DELLA STRUTTURA

cava di Casine di Ostra, è emersa la questione della sicurezza nel cantiere e di conseguenza la necessità di effettuare una bonifica bellica per scongiurare la presenza di ulteriori ordigni. L'impresa è stata subito individuata ma serviva il permesso degli artificieri per procedere. Arrivato ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LONGIANO

Nutrie pericolose  
Sos da Budrio

// pag. 44 MAGNANI

## LONGIANO

# Proliferano le nutrie

## Gli abitanti di Budrio sono preoccupati

Sos dal consiglio di frazione: argini del Rigossa sforacchiati e attraversamenti del percorso usato per fare jogging

## LONGIANO

GIORGIO MAGNANI

Le nutrie mettono a rischio la tenuta degli argini fluviali lungo il torrente Rigossa, a Budrio, soprattutto nell'area del parco degli orti. Sono numerose le segnalazioni raccolte da Michele Fratellanza, presidente del consiglio di frazione numero 2 Budrio-Badia.

**L'invasione delle nutrie**

Il suo sos è forte e circostanziato: «L'argine del fiume era stato risistemato dal Consorzio di Bonifica un paio di anni fa, ma purtroppo ora è infestato da molte nutrie. Il Comune ci ha detto che sono animali protetti e quindi non possono essere combattuti riducendone il numero. I residenti sono molto preoccupati, perché in caso di forti piogge e con l'acqua alta nel fiume c'è un reale rischio idrogeologico e di tenuta degli argini, che ormai sono stati sforacchiati da questi roditori. La zona più a rischio è quella vicino agli orti, nel punto in cui era stata creata anche un cascatella. Mi hanno riferito vari cittadini che vanno a fare jogging sull'argine che le nutrie attraversano anche loro la strada con noncuranza».



Alcune nutrie

**Timori in caso di forti piogge**

Con la stagione invernale alle porte, un'altra preoccupazione è l'impatto idrogeografico che questa invasione avrà in quella frazione che già in passato ha avuto dei problemi, nella zona di via Aldo Moro: «A nostro avviso - prosegue Fratellanza - non c'è sufficiente capacità ricettiva delle acque meteoriche in caso di forti acquazzoni e i tombini andrebbero ripuliti bene. Come quartiere abbiamo già segnalato più volte la situazione al Comune e restiamo in attesa di risposte. Serve una soluzione che garantisca il paesaggio, la fauna e la manutenzione idro-

grafica. Nel frattempo, invitiamo i cittadini a fare attenzione ed essere prudenti».

**Le risposte dal Comune**

Dal Comune di Longiano confermano di essere a conoscenza delle varie problematiche segnalate: «Il nostro ufficio tecnico è al lavoro per tenere il fenomeno sotto controllo e per trovare eventuali soluzioni al problema delle nutrie. Invece, per l'altra questione ci risulta che tutte le caditoie sono già state già ripulite. Ma in caso di bombe d'acqua è impossibile avere la certezza che possano reggere».

Le parole dell'assessore regionale Fanelli, dopo i lavori di consolidamento. Soddisfazione di Coldiretti: «Ora si facciano partire i lavori»

## Diga del Rendina: «Una risorsa per gli agricoltori dell'Alto Bradano»

**POTENZA.** «Dopo i lavori di consolidamento della diga del Rendina, agli agricoltori dell'Alto Bradano sarà assicurata la risorsa idrica necessaria per incrementare lo sviluppo del comparto ortofrutticolo e zootecnico». Lo ha riferito ieri l'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Fanelli. «A 15 anni dallo svuotamento - ha aggiunto l'assessore - lo studio geotecnico e statico ha escluso la dismissione dell'invaso. Diamo così una risposta positiva al mondo agricolo, che può finalmente tirare un sospiro di sollievo e guardare con fiducia al futuro. Voglio pertanto esprimere la piena soddisfazione per il risultato raggiunto, grazie anche all'impegno profuso dal Dipartimento guidato dall'assessore alle Infrastrutture Donatella Merra, che - ha concluso Fanelli - ha lavorato dall'inizio della legislatura per approfondire le questioni legate alla messa in esercizio della diga del Rendina, e dal Consorzio di bonifica». Sulla questione Diga di Rendina, si è espressa ieri anche Coldiretti. «Le nostre mobilita-



zioni e i nostri appelli hanno finalmente sortito l'effetto che speravamo». Così il presidente della Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani, riferendosi all'annuncio del Sottosegretario alle Infrastrutture, Salvatore Margiotta, che «nei prossimi giorni sarà firmata la convenzione tra la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e il Consorzio di bonifica della Basilicata per l'utilizzo del finanziamento da un milione di euro, de-

liberato dal Cipe nel 2016, per la riqualificazione del complesso di strutture della diga Abate di Alonia, sul lago del Rendina, che da decenni versa in uno stato di abbandono». Pessolani ha evidenziato come «la diga del Rendina rappresenta da decenni uno dei simboli delle incompiute, mai decollata e che se, messa in esercizio, potrebbe irrigare oltre tre mila ettari di terreni e garantire quindi uno sviluppo dell'ortofrutta della zona. Lo sblocco di risorse da parte del Cipe ci au-

guriamo possa far partire i lavori così da garantire la disponibilità dell'acqua per uso irriguo in coerenza con le potenzialità del comprensorio, tra i più fertili della Basilicata ed il Governo regionale a sostenere tali interventi. Ma non solo. Per l'areale irriguo comprendenti i territori siti nei comuni di Palazzo San Gervasio, Banzi e Genzano - per Pessolani - è urgente accelerare gli interventi sul Marascione ed il Distretto G e sbloccare l'utilizzo delle dighe di Genzano ed Acerenza».



CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO

# Risparmio idrico e acque pulite Il canale diventa telecontrollato

Per l'Angeli-Cerese quattro milioni di euro dal ministero e due anni di lavori  
L'intervento destinato a migliorare il sistema di distribuzione nel distretto irriguo

Canale Angeli-Cerese: 4 milioni di euro dal Ministero per un cantiere che porterà al risparmio delle risorse idriche nel distretto irriguo e a un miglioramento ecologico del lago Superiore. Al via uno dei cantieri più importanti nella programmazione del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio sul canale Angeli-Cerese con un impegno economico di 4 milioni di euro, finanziato dal Mipaaf, il Ministero per le politiche ambientali, agricole e forestali.

L'intervento va a realizzare il telecontrollo e l'automazione del sistema di distribuzione idrica del distretto irriguo Angeli con l'adeguamento dell'impianto idrovo-ro di derivazione dal lago Superiore che insiste sui comu-

ni di Mantova, Curtatone e Borgo Virgilio.

Il progetto, predisposto dal Consorzio, prevede il controllo del canale Angeli-Cerese per limitare l'uso della risorsa idrica e avere sia un risparmio consistente d'acqua che un miglioramento del livello ecologico del lago Superiore. Saranno sostituite le pompe dell'impianto di Angeli per renderle compatibili e dialoganti con il nuovo sistema di bacinnizzazione.

«La soluzione al problema del controllo del canale Angeli-Cerese è di implementare un autocontrollo di rete con un insieme di componenti che lavorano insieme per controllare livelli e portate del canale - spiega la presidente Elide Stancari -

rilevando i livelli di acqua in determinati punti del canale, è possibile determinare dove l'acqua è necessaria e inviare automaticamente le relative istruzioni alle paratoie di monte e alle pompe per fornire l'acqua limitatamente alla domanda irrigua. La bacinnizzazione consente quindi di invasare volumi irrigui in condizioni di mancata richiesta, in modo da mantenere questi volumi disponibili al momento del bisogno ed evitare un continuo prelievo di acqua dalla fonte anche se non richiesta dagli utilizzatori».

Lo schema è simile a quello già realizzato dal Consorzio in alcuni progetti pilota sviluppati su altri bacini irrigui, che hanno ampiamente dimostrato il beneficio con-

seguibile in termini di risparmio idrico e di migliore gestione della distribuzione di acqua. L'obiettivo specifico associato ad altri interventi precedenti, consiste nel risparmio idrico quantificato in 37.5 milioni di metri cubi in dieci anni, pari a 3.75 milioni di metri cubi per stagione irrigua.

Il progettista generale è l'ingegnere Oliviero Zucchini, lo studio ambientale è a cura dell'ingegnere Michele Gallina, il responsabile del procedimento è il direttore del Consorzio, l'ingegnere Massimo Galli. Le ditte al lavoro saranno tre, la Misa srl di Arzignano (Vi), la Capi-luppi di Romanore e l'australiana Rubicon Water. La durata complessiva dei lavori è di circa due anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il canale Angeli-Cerese attraversa via Pilla: due anni di lavori

Previsti anche benefici a livello ecologico del lago Superiore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Parte da Caserta la «sfida» al dissesto idrogeologico

LA MISURA

**Domenico Zampelli**

Il dissesto idrogeologico non va in lockdown né osserva alcuna quarantena. Eppure in tutta Italia si conta l'80% delle frane d'Europa, e sono in pericolo il 91% dei Comuni, secondo i dati Ispra.

Parte allora da Caserta la sfida per costruire la sicurezza del futuro nei territori e nelle comunità. Sfida che significa offrire ai Comuni, anche piccoli e con pochi mezzi a disposizione sia in termini di fondi che di personale, la possibilità di condividere percorsi tecnici gestionali per progettare una più rapida ed incisiva messa in sicurezza dei territori, con piani di investimento e misure adeguate, potendo contare su di un supporto tecnico-operativo in materia di tutela,

difesa, pianificazione e programmazione. Sono gli obiettivi del protocollo d'intesa stipulato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali che rappresenta a sua volta 3.300 enti locali italiani. Un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dell'Autorità di Bacino e da Asmel garantirà agli Enti Locali il supporto tecnico-operativo in materia di tutela, difesa, pianificazione e programmazione delle risorse acqua, suolo e ambiente. E questo su un'area che si estende per 67.459 Km<sup>2</sup> e comprende 7 Regioni, 25 Province, 1.662 Comuni, 100 Comunità Montane, 42 Consorzi irrigui e irrigazione e 20 Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici. Nasce così un modello pilota, che

potrà essere esteso nel resto d'Italia, per efficientare il percorso per la messa in sicurezza dei territori attraverso piani di investimento finalizzati ad ottenere quelle misure concrete che sono tanto fondamentali quanto complesse nell'iter progettuale. «I Comuni - spiega Francesco Pinto, segretario generale Asmel - devono essere posti al centro delle scelte delle opere da realizzare; al contrario, oggi sono chiamati a meri adempimenti slegati da ogni pianificazione dei fondi, oggi calata dall'alto senza alcun appiglio alle esigenze del territorio che i Sindaci conoscono bene perché lo percorrono ogni giorno. Asmel intende supportare gli enti locali nelle diverse fasi del procedimento, inclusa quella della progettazione digitalizzata (BIM) che garantisce efficienza e trasparenza. Con l'accordo, i Co-

muni tornano ad essere protagonisti con piani strategici concreti ed efficaci contro il dissesto idrogeologico, e tornano a far sentire la propria voce».

«L'accordo firmato con Asmel - afferma Vera Corbelli, segretario generale dell'autorità di bacino - rafforza e potenzia la rete istituzionale con tutti gli Enti territoriali per favorire una più rapida risposta in termini di sicurezza del territorio. La funzione primaria delle Autorità è proprio quella di elaborare ed attuare Piani di Bacino Distrettuale per la difesa dalle acque, per la difesa, la tutela e la sostenibilità della risorsa suolo, al fine di garantirne la quantità, la qualità, la sostenibilità e la salvaguardia, la compatibilità ambientale dei sistemi produttivi, per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per rafforzare la resilienza del sistema di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ITALIA PRIMA  
IN EUROPA PER FRANE  
E SMOTTAMENTI:  
PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA L'AUTORITÀ  
DI BACINO E L'ASMEL**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

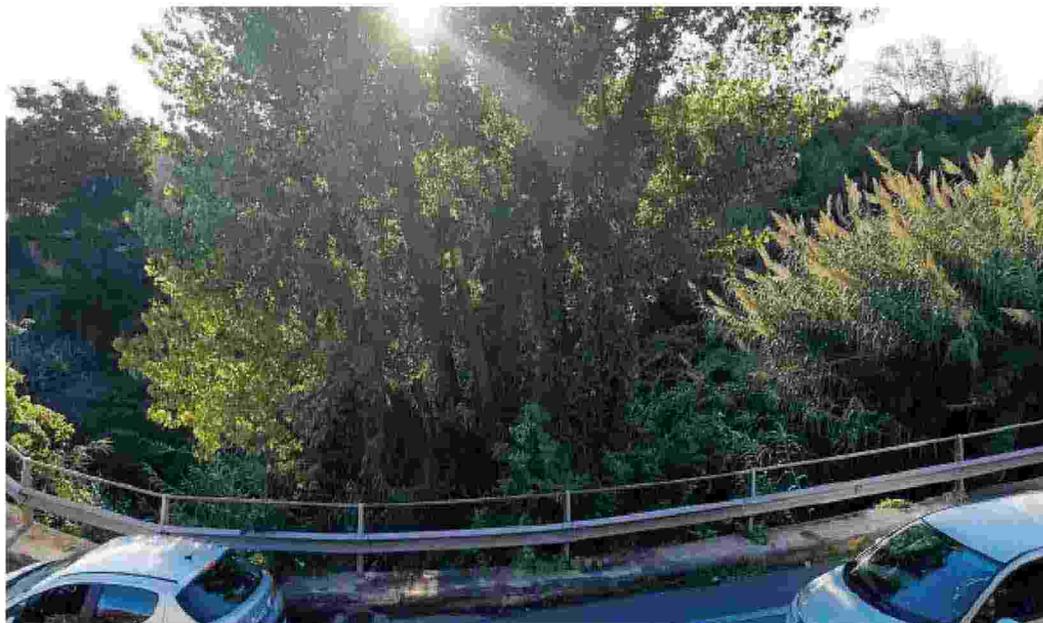
## Il caso Un associazione e un comitato realizzano il report delle problematiche

# Nodo dissesto idrogeologico, tutte le fragilità del territorio

**SEZZE**

SIMONEDI GIULIO

Un territorio fragile, reso ancora più debole da mancate manutenzioni che avrebbero potuto arginare il pericolo di dissesto idrogeologico. E' un disperato grido di allarme quello che lancia Orlando Santoro, presidente dell'associazione "Il Casale" e referente del comitato "Cuori Setini", che insieme a Cristian Di Cosimo e Massimiliano Berardi ha realizzato un report su alcuni casi, ormai borderline, che riguardano vallate e canali di scolo, autentiche bombe potenziali a ridosso della stagione in cui le piogge potrebbero portare a problemi seri, come già accaduto in passato: «Le vallate e i canali di scolo - ha spiegato in una nota Orlando Santoro - andrebbero monitorate almeno ogni 6 mesi, perché sono talmente intasate da rovi e alberi che in caso di importanti precipitazioni causerebbero il blocco del flusso idrico, a causa dei tantissimi detriti. Vallate e fiumi sono fondamentali per l'equilibrio del nostro territorio, ma troppo spesso si dimentica di intervenire quando la stagione lo permetterebbe». Lo stesso Santoro ha ricordato come la zona nella parte più bassa della città sia stata interessata in diverse occasioni da allagamenti, che spesso si sono verificati anche all'interno del nucleo abitato. A pagarne un prezzo altissimo è stata sempre l'agricoltura, soprattutto quella che si concentra dalla valle Chiavone di Ceriara a Fosso Brivolco a Sezze scalo e Santoro ha ricordato quanto accaduto 2 anni fa, con ettari di terreno coltivato finiti letteralmente sott'acqua. Ma le preoccupazioni non riguardano solo la zona del campo setino, come spiegato dettagliatamente: «I problemi si verificano anche - si legge nel report realizzato dal comitato Cuori Setini - all'interno delle vallate di via Roccagorga, a ridosso del Fiume Ufente, del canale Sercella che interessa le migliaia nella pianu-



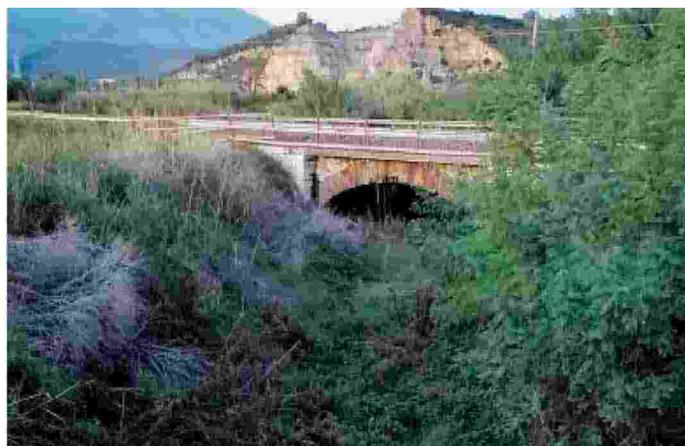
ra. Per non parlare della diga che divide Sezze da Priverno, che è stata riempita da terreno da riporto e non viene ripulita probabilmente da 30 anni». Occhi puntati, infine, sul canale di scolo che divide Sezze da Priverno, che passa sotto la ferrovia e si ricollega al fiume Ufente e sul canale di Ceriara che da valle Chiavone dovrebbe funzionare

come una sorta di troppo pieno: «Quando la vallata è piena - ha sottolineato Santoro - trasborda dentro questo canale, ma visto che è molto più piccolo della vallata e con una curva a 90 gradi, se arrivasse una piena non verrebbe nemmeno considerato dalla forza dell'acqua, con la conseguenza di un prevedibile allagamento di tut-

ta la zona che interessa Pironi e la macelleria a ridosso del bar Panicci, con la vallata larga circa 5 metri e il canale di trasbordo circa 2 metri». Un'analisi impietosa del territorio, con la speranza che chi di competenza, Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica che sia, possa intervenire al più presto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sotto  
osservazione  
alcune aree  
che peccano  
in  
manutenzione  
ordinaria**



In alto un tratto del ponte sul fosso Brivolco a Sezze Scalo, a lato un canale di scolo ai confini territoriali tra Sezze e Priverno a ridosso della ferrovia

# Bonifica e montagna sicura Decine di interventi nel 2021

**L'incontro del gruppo di lavoro per discutere e approvare il programma**

● Dalla manutenzione delle strade ai controlli sui luoghi interessati da frana. In una parola: interventi per la messa in sicurezza di un territorio a rischio dissesto idrogeologico. Questo il senso dell'incontro che si tenuto nei giorni scorsi nella sede del consorzio di Bonifica dove si è riunito il Nucleo tecnico politico per la montagna o per fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo per il 2021. A partire da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto idrogeologico provenienti da Unioni Montane e Comuni non compresi nelle Unioni, i tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare



L'incontro sulla montagna

nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato discusso e approvato. Durante l'incontro è poi stato poi riferito in merito ai progetti finanziati tramite bando Psr (Piano di Sviluppo Rurale) della Regione Emilia Romagna (investimenti di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche). Su 31 progetti, 26 sono da appaltare e 5 in fase progettua-

le. Tutti gli interventi saranno realizzati entro il prossimo anno.

Infine è stato reso noto il finanziamento da parte dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di 6 progetti presentati in seguito agli eventi calamitosi dello scorso novembre. Di questi 4 sono in territorio montano e 2 in quello di pianura e anch'essi saranno realizzati entro il 2021. Hanno partecipato all'incontro: Andrea Aradelli (Vice Sindaco di Alta Val Tidone), Simone Maserati (sindaco di Gazzola), Renato Martini (consigliere di Rivergaro), Carlotta Oppizzi (presidente Alta Val Nure e sindaco di Ferriere), Paolo Calestani (Presidente dell'Unione Montana Alta Val d'Arda, sindaco di Morfasso e consigliere del Consorzio), Claudio Maschi (Consigliere del Consorzio). Per il Consorzio erano presenti Angela Zerga (direttore generale), Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti (tecnici responsabili delle aree montane).

—red. pro.



## Spiraglio positivo per la diga del Rendina

MELFI. "Le nostre mobilitazioni e i nostri appelli hanno finalmente sortito l'effetto che speravamo". È il commento del presidente di Coldiretti Basilicata, Antonio Pessolani, all'annuncio del sottosegretario Margiotta, che "nei prossimi giorni sarà firmata la convenzione tra la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e il Consorzio di bonifica della Basilicata per l'utilizzo del finanziamento da un milione di euro, deliberato

dal Cipe nel 2016, per la riqualificazione del complesso di strutture della diga Abate di Alonia, sul lago del Rendina, che da decenni versa in uno stato di abbandono". Pessolani ricorda come "la diga del Rendina rappresenta da decenni uno dei simboli delle incompiute, mai decollata e che se, messa in esercizio, potrebbe irrigare oltre tre mila ettari di terreni e garantire quindi uno sviluppo dell'ortofrutta della zona. Lo sblocco di risorse da parte del Cipe ci auguriamo pos-

sa far partire i lavori così da garantire la disponibilità dell'acqua per uso irriguo in coerenza con le potenzialità del comprensorio, tra i più fertili della Basilicata ed il Governo regionale a sostenere tali interventi. Ma non solo. Per l'areale irriguo comprendenti i territori siti nei comuni di Palazzo San Gervasio, Banzi e Genzano - per Pessolani - è urgente accelerare gli interventi sul Marascione ed il Distretto G e sbloccare l'utilizzo delle dighe di Genzano ed Acerenza".



● Il sottosegretario alle Infrastrutture, sen. Salvatore Margiotta



Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. [Maggiori informazioni](#)

Chiudi

ATTUALITÀ SENIGALLIA

## Ponte Il Giugno, è già corsa contro il tempo per finire entro Natale

Deve ancora partire la bonifica dell'area, passo propedeutico alla riapertura del cantiere a Senigallia. Poi la demolizione e infine, entro metà novembre, la posa della nuova struttura

Di **Carlo Leone** - 27 Ottobre 2020



*I lavori su ponte Il Giugno a Senigallia*

SENIGALLIA - **Devono ancora riprendere i lavori** su ponte Il Giugno. Dopo la [scoperta dell'ordigno bellico](#) risalente alla seconda guerra mondiale e la successiva operazione di rimozione e brillamento in una cava a Ostra, si deve ancora far partire la **bonifica dell'area**.

Per la **sicurezza** di operai, residenti e attività commerciali, tutta la zona interessata dal cantiere dovrà essere sottoposta a un nuovo intervento di cui si occuperà una ditta specializzata dopo l'ok degli artificieri di Padova competenti per la zona senigalliese e adriatica.

I lavori dovrebbero ripartire domani, **mercoledì 28 ottobre**, a ben 8 giorni di distanza dal [rinvenimento della bomba](#) inesplosa tra via Carducci e via XX Settembre e [a 20 dall'inizio del cantiere](#). Ripartire con la **bonifica dell'area** appunto: solo questo intervento dovrebbe durare altri tre giorni, prima di permettere agli operai che lavorano per conto del Consorzio di Bonifica di



SUL PALCO

### Marche, riparte la stagione di Teatro ragazzi



Dal 25 ottobre ripartono gli spettacoli curati da Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata nei comuni di Arcevia, Chiaravalle, Corinaldo, Jesi, Maiolati Spontini, Mondolfo, Montecarotto, Montemarciano, Monte Roberto, Sassoferrato

L'INCONTRO

### Montemarciano, alla proiezione di "Buio" con l'attrice Denise Tantucci

rimettersi all'opera.

Serrato il cronoprogramma che prevede dopo la bonifica dell'area la **demolizione del vecchio ponte Il Giugno** a cui sono stati **tolti i parapetti e l'asfalto**: la struttura è stata alleggerita il più possibile con il raschiamento. In seguito si dovrà intervenire con la **pulizia dei materiali dall'alveo del fiume Misa** e il **rafforzamento delle spalle**, le aree corrispondenti all'incirca agli incroci stradali a nord e sud del ponte: su questi due punti verrà appoggiato la nuova struttura, senza pile in alveo.

La **posa del nuovo ponte Il Giugno** dovrebbe avvenire entro metà novembre, in tempo utile per non affrontare il natale con il cantiere ancora allestito e la città storica tagliata in due. Ma per riuscirci si dovrà lavorare a ritmi serrati, in modo da **recuperare il tempo perso**, almeno una decina di giorni. Non è escluso che si lavori anche di sera e notte, ma è una mossa che verrà valutata solo in seguito e solo come ultima spiaggia per **non affossare il commercio già in crisi per le norme anti covid proprio nel periodo natalizio** quando gli esercenti tirano un sospiro di sollievo.

© riproduzione riservata

LAVORI PONTE II GIUGNO SENIGALLIA

Condividi  



## Ti potrebbero interessare



27 Ottobre 2020

**Ristoranti in difficoltà, lo chef Cedroni sprona a non cedere alle difficoltà**



26 Ottobre 2020

**Vigor Senigallia, presentato il nuovo inno e omaggiato Massimiliano "Nigno" Caruso**



26 Ottobre 2020

**Aratro si stacca e rimane in mezzo alla pianura, caos a Senigallia**



La star di "Braccialetti Rossi" e di "Un medico in famiglia" sarà presente sabato 24 ottobre al teatro Alfieri

## CULTURA

**Apri a Senigallia la mostra dei tesori danneggiati dal sisma "Rinascimento Marchigiano"**

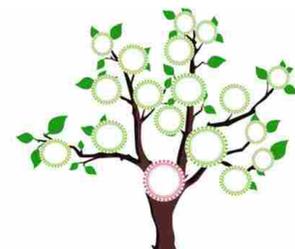


Opere d'arte tra il '400 e il '700 rovinate durante il terremoto del 2016 e restaurate saranno esposte fino a febbraio 2021. Olivetti: «Una grande opportunità e un grande onore»



## PSICOLOGIA

**Il genogramma: quanto ci influenza la nostra storia familiare**



Simile a un albero genealogico ma molto più approfondito, il genogramma mette in luce aspetti della storia familiare alla base delle

**LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: RIMOSI RAMI E TRONCHI DAL LETTO DELL'OMBRONE**

Tra i numerosi lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud , di particolare importanza ci sono quelli sul fiume Ombrone, il principale corso d'acqua nel bacino gestito dallo stesso Consorzio. Si è appena concluso un intervento, nelle vicinanze di Castelnuovo Berardenga, su un tratto di oltre un chilometro (1.090 metri).

L'obiettivo dell'attività, portata avanti costantemente lungo tutto il fiume, è di rimuovere il materiale che ostacola il regolare deflusso delle acque verso valle. In questo caso si è trattato di un intervento dolce, senza macchine, nel rispetto dell'ambiente, attraverso la decespugliazione manuale della vegetazione in eccesso sulle sponde (e di quella secca e instabile).

I lavori a Castelnuovo Berardenga sono stati eseguiti dagli operatori manualmente, con il solo aiuto, quando necessario, di una motosega: così è possibile salvaguardare la vegetazione che cresce sulle sponde del fiume. Il letto è stato liberato da una grande quantità di rami e tronchi: il Consorzio è sempre impegnato per la tutela del rischio idraulico, per garantire la sicurezza pubblica.

[ LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: RIMOSI RAMI E TRONCHI DAL LETTO DELL'OMBRONE ]



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Rusconi

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY  
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Ambiente

### Cenni (PD): interpellanza urgente su attività forestale e tutela del paesaggio

Data: 27 ottobre 2020 10:10 | in: Ambiente

"Il Governo si attivi per l'equilibrio con procedure veloci"



Susanna Cenni

SIENA. C'è grande preoccupazione tra gli addetti ai lavori per il parere reso dal Consiglio di Stato a giugno (ma sottoscritto dal Presidente della Repubblica il 1 ottobre scorso), che ha stabilito l'obbligo di autorizzazione preventiva, da parte delle Soprintendenze, per il taglio dei boschi sottoposti a vincolo paesaggistico.

Tale parere, infatti, sancisce la necessità di richiedere la preventiva autorizzazione paesaggistica per tutti gli interventi che rientrano nell'ambito del taglio culturale, forestazione, riforestazione, opere di bonifica, opere antincendio ed opere di conservazione delle aree boschive. È evidente che, nelle aree vincolate, l'impatto rischia di essere molto pesante sia in termini di complessità delle procedure autorizzative (con un adempimento burocratico in più che si aggiunge a quelli già esistenti), sia in termini di costi e tempi.

Cerca



Cenni (PD): interpellanza urgente su attività forestale e tutela del paesaggio  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Intervento dei Vigili del fuoco per incendio a Bettolle  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Tiemme sospende il collegamento con l'aeroporto di Fiumicino  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Unisi: 4 corsi formativi di "Tuscan Start Up Academy 4.0"  
[Leggi l'articolo intero...](#)

#### Pubblicità

DOVE LA MATERIA RITROVA VALORE

#### Follow

Twitter Facebook Google+ RSS YouTube Email

#### Pubblicità

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Coronavirus, Conte "Momento responsabilità, nessuno soffi sul fuoco"  
27 ottobre 2020

Coronavirus, Bonaccini "Sbagliato dividersi, stretta indispensabile"  
27 ottobre 2020

Proprio per questo motivo gli effetti del parere stanno generando criticità in tutta Italia, e in particolare in Toscana, in molte imprese e cooperative che operano nel settore. È bene ricordare, a tal proposito, che **gli interventi nelle aree boschive non sono soltanto attività economiche per tutti gli addetti che vi operano, ma rappresentano anche una componente fondamentale per la corretta manutenzione di boschi e foreste**, spesso necessaria per contrastare il dissesto idrogeologico e prevenire gli incendi.

Raccogliendo, dunque, l'allarme lanciato nei giorni scorsi dall'Associazione per lo sviluppo economico del Monte Amiata, dalle attività forestali di Monticiano, dai Consorzi di Bonifica e da molte altre realtà del territorio non solo toscano, **ho presentato interpellanza urgente al governo affinché i ministeri competenti e Regioni si impegnino per individuare un iter e una soluzione condivisa e rapida**. L'obiettivo comune deve essere, ovviamente, quello di garantire la tutela del paesaggio ma, al contempo, sostenere l'attività forestale – spesso indispensabile per la difesa idrogeologica del territorio – mettendola in condizione di operare con modalità, protocolli e tempi adeguati.

Mi piace 2 Condividi Tweet

« Previous : "Primo Piano" – Brachino intervista il presidente di Enpab Tiziana Stallone | Halloween: maxi intervento delle Fiamme Gialle di Siena Next : »

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

**TIM – Prosegue l'impegno per ...**

19 giorni fa · 1 commento

In soli sette mesi sono circa 2.700 i comuni italiani che hanno beneficiato degli ...

**Migranti, Lamorgese "Dalla Sicilia 4 mila ...**

2 mesi fa · 1 commento

ROMA (ITALPRESS) - "A parte il caso di Lampedusa, nel quale si registra un ...

**Parità di ge sorpresa le**

un mese fa · 1

ROMA (ITALP parità di gene chimera per le

---

0 Commenti | Il Cittadino Online | normativa sulla privacy

Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo

Iscriviti Aggiungi Disqus Non vendere i miei dati **DISQUS**



CameraORIENTA on Web: orientarsi nel mondo del lavoro  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Maltempo: codice giallo per temporali e rischio idrogeologico  
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Proteste anti Covid da Milano a Napoli, da Torino a Trieste  
 27 ottobre 2020

Gol e spettacolo a San Siro, 3-3 tra Milan e Roma  
 26 ottobre 2020

Videonews



S&P migliora l'outlook dell'Italia da negativo a stabile

Pubblicità

**MONTAGNA, IL CONSORZIO DI BONIFICA HA IN PROGRAMMA 18 INTERVENTI NEL 2021**

Nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la montagna per fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo

Nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la montagna per fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo per il prossimo anno (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012).

A partire da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto idrogeologico provenienti da Unioni Montane e comuni non compresi (nelle unioni), i tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato discusso e approvato.

Durante l'incontro è poi stato poi riferito in merito ai progetti finanziati tramite bando PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014/2020 misura n. 5.1.01 della Regione Emilia Romagna (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo). Su 31 progetti, 26 sono da appaltare e 5 in fase progettuale. Tutti gli interventi saranno realizzati entro il prossimo anno.

Infine è stato reso noto il finanziamento da parte dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di 6 progetti presentati in seguito agli eventi calamitosi dello scorso novembre. Di questi 4 sono in territorio montano e 2 in quello di pianura e anch'essi saranno realizzati entro il 2021.

Hanno partecipato all'incontro: Andrea Aradelli (Vice Sindaco di Alta Val Tidone), Simone Maserati (Sindaco di Gazzola), Renato Martini (Consigliere di Rivergaro), Carlotta Oppizzi (Presidente Alta Val Nure e Sindaco di Ferriere), Paolo Calestani (Presidente dell'Unione Montana Alta Val d'Arda, Sindaco di Morfasso e Consigliere del Consorzio), Claudio Maschi (Consigliere del Consorzio). Per il Consorzio erano presenti Angela Zerga (Direttore Generale), Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti (tecnici responsabili delle aree montane).

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[ MONTAGNA, IL CONSORZIO DI BONIFICA HA IN PROGRAMMA 18 INTERVENTI NEL 2021 ]

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



Cerca

In edicola

n. 41 del 25/10/2020

**ABBONATI SUBITO**

Martedì 27 Ottobre 2020

[Il settimanale](#) | [Media](#) | [Rubriche](#) | [Agenda del Vescovo](#) | [Negozio on line](#)

[L'Editoriale](#) | [Speciali](#) | [Attualità](#) | [Diocesi](#) | [Pordenone](#) | [Portogruaro](#) | **[Veneto Orientale](#)** | [Friuli Occidentale](#) | [Cultura e Spettacoli](#)

[Sport](#)

Home » Veneto Orientale » Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, incontro sull'importanza della sostanza organica nei suoli

VENETO ORIENTALE



## Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, incontro sull'importanza della sostanza organica nei suoli

Attualità

[archivio notizie](#)

23/10/2020

**Distanza interpersonale: una necessità che sta lasciando il segno**

Riceviamo e pubblichiamo

Evento webinar, venerdì 30 ottobre dalle 15 alle 16.30, promosso nell'ambito del progetto Territori Bio

23/10/2020

**La nuova ondata di contagi diventa un'ulteriore provocazione alla salute mentale**

Grande e utile strumento di contenimento della paura è evitare al massimo l'isolamento

23/10/2020

**Scuola e covid, rispetta le regole ma paga le conseguenze dei comportamenti dissennati di fuori**

Uno sforzo corale per attrezzarsi di personale e dispositivi

23/10/2020

**Fossalta, opere pubbliche: conclusi i lavori all'area di accesso al Toniatti**

A fine ottobre inizieranno anche i lavori di asfaltatura delle strade comunali

27/10/2020 di

Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale organizza nell'ambito del progetto Territori Bio un evento webinar venerdì 30 ottobre dalle 15 alle 16.30. La partecipazione è gratuita su registrazione e rivolta agli operatori del settore, tecnici e pubblico interessato.

Evento accreditato con Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Venezia.

Per registrarsi cliccare il link <https://forms.gle/6vJibtsvR9eUHxWu8>

Per informazioni: 0421/392511 [settore.agrario@bonificavenetorientale.it](mailto:settore.agrario@bonificavenetorientale.it)

Fonte: Comunicato stampa

**Forse ti può interessare anche:**

## VIVI IL TRAMONTO NELLA RISERVA LAGUNA DEL RE E NELLE BASILICHE DI SIPONTO

Viviamo il tramonto autunnale per celebrare i monumenti della natura e della cultura. Festa di speranza, festa di luce. Festa di Santità. Quella di Ognissanti può essere considerata davvero una festa di speranza. Le Associazioni Centro Studi Naturalistici di Foggia, Daunia TuR di Manfredonia, Fare Natura Pro Natura di Margherita di Savoia, grazie al supporto del Consorzio di Bonifica della Capitanata propongono un percorso naturalistico e culturale rivolto ai propri soci e simpatizzanti per conoscere l'oasi naturalistica "Laguna del Re" e il Parco Archeologico "Le Basiliche" di Siponto nei pomeriggi di Sabato 31 Ottobre e Domenica 1 Novembre 2020 dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Nella piccola oasi sarà possibile vivere il tramonto a contatto con la natura, osservando la flora e la fauna lacustre con una Guida turistica abilitata ed esperto naturalistico di avifauna.

La riseretta che ha affascinato i visitatori nel precedente evento si concede all' uomo affinché ne comprenda i suoi segreti.

"Se il Signore avesse conosciuto questa piana di Puglia, luce dei miei occhi, si sarebbe fermato a vivere qui". Queste parole furono pronunciate 8 secoli fa da Federico II di Svevia, padre di Re Manfredi a cui è dedicato il nome della riseretta. L'affascinante Parco archeologico di Siponto racconta la storia dell'antica città di Sipontum, importante centro romano e conserva i resti della Basilica paleocristiana dedicata a Santa Maria Maggiore.

Il parco narra le vicende di questi luoghi attraverso i numerosi reperti databili dal II secolo avanti Cristo all'Alto Medioevo, dalla fondazione della colonia romana all'abbandono della città a favore della fondazione della vicina Manfredonia.

Di grande rilevanza è l'adiacente chiesa di Santa Maria Maggiore, edificata intorno all'anno Mille, uno dei cardini dell'architettura romanica pugliese, che si slancia con la sua cupola centrale. L'elemento caratterizzante è l'installazione artistica del giovane Edoardo Tresoldi: una struttura in rete metallica leggera e trasparente che ridisegna i volumi originari dell'antica basilica, costruita in soli 3 mesi a ridosso della chiesa medievale esistente. Un'opera permanente alta 14 metri che rende unico l'intervento e definisce un nuovo landmark nel paesaggio pugliese; un originale connubio tra archeologia e arte contemporanea che restituisce la terza dimensione ad architetture ormai scomparse, integrandosi e fondendosi con l'ambiente circostante, a fini conservativi e divulgativi.

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA:** Ore 15,00: Raduno dei partecipanti presso l'ingresso Oasi Laguna del Re in Viale dei Pini a Siponto: registrazione partecipanti;

Ore 15,30: Inizio percorso naturalistico nei sentieri della Riseretta con spiegazione guidata e attività naturalistica;

Ore 16,30: spostamento in auto propria (car pooling) presso il Parco Archeologico "Le Basiliche" di Siponto (proseguo Via G.Di Vittorio - S.S 89);

Ore 16,45: Ingresso contingentato per gruppi di massimo 15 persone e visita guidata del Parco Archeologico;

Ore 18,00 circa: per la sola giornata di sabato, è consentita la visita della chiesa inferiore - cripta della Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Ore 18,30: Termine attività e saluti.

**ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO:** E' preferibile munirsi di abbigliamento sportivo con pantaloni lunghi, scarpe da trekking o da ginnastica con suola alta, bottiglia d'acqua, fotocamera e/o binocolo.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 6,00 ADULTO € 3,00 RAGAZZO DAI 6 AI 12 ANNI GRATUITO BAMBINO DAI 0 AI 5 ANNI

La quota comprende: Guida abilitata e Esperto naturalista, ingresso ai luoghi di visita, parcheggio;

La quota non comprende: pranzo, trasporto (in modalità car pooling/condivisione dei propri mezzi). PER PARTECIPARE E' OBBLIGATORIO EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE AI SEGUENTI RECAPITI:

Associazione Daunia TuR Tel: 348/8137728 (Giuseppe)  
Associazione Fare Natura Tel: 348/9189817 (Salvatore) INFO Parco archeologico di Siponto

Durante le ore di apertura straordinaria (18.00-21.00) la visita al Parco Archeologico sarà arricchita da un ingresso speciale alla cripta di Santa Maria che

rappresenta il misterioso anello di congiunzione tra la Basilica paleocristiana-medioevale e il “nuovo tempio quadrato” del XII secolo. Numero massimo di visitatori consentito: 50 visitatori area del Parco, 20 all’interno della Basilica Paleocristiana, 10 nella Cripta  
Durata massima della visita: massimo 1h Misure anti-contagio previste: Prima di accedere, il personale in servizio misurerà la temperatura corporea dei visitatori per assicurarsi che non sia superiore ai 37,5 °C; I visitatori dovranno recarsi alla visita guidata muniti di mascherina; Durante l’evento si dovrà rispettare il distanziamento fisico previsto; Lungo i percorsi verranno disposti dispenser dedicati per la distribuzione di gel disinfettante; Il personale di turno vigilerà sul rispetto delle normative di sicurezza (contingentamento degli ingressi e degli ambienti comuni, rispetto del distanziamento, ecc.).

[ VIVI IL TRAMONTO NELLA RISERVA LAGUNA DEL RE E NELLE BASILICHE DI SIPONTO ]

Prenota questo spazio!

ANNO 1°

MARTEDÌ, 27 OTTOBRE 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

# LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

**NUOVA CONCESSIONARIA MITSUBISHI**  
**Autotecnica** Via Oliveti 102 -MASSA  
**Apuana** tel. 0585 256075

Prima Cronaca Politica Economia Cultura Sport Confcommercio Rubriche InterSVISTA Brevi Cecco a Cena  
 L'evento Enogastronomia Montignoso Aulla Pontremoli Lunigiana Meteo Viareggio Lucca Garfagnana  
 Pistoia



tuttoautoricambi.it

8 - 15 - 22 - 29  
novembre

Auditorium ESSM "L. Boccherini" - Lucca

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Impianti Fotovoltaici  
e Solare TermicoMaggiori  
informazioni

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

## Il Consorzio cerca la sede apuana e pubblica un bando di acquisto

martedì, 27 ottobre 2020, 14:15

Scade il 30 novembre il bando pubblico con il quale il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord intende individuare la nuova sede operativa della costa Apuana, a non più di 5 chilometri di distanza dalla sede attuale (il Centro Olidor). L'immobile ricercato, tra 280 e 600 metri quadrati, dovrà comprendere una zona uffici ed una zona magazzino, avere un parcheggio per almeno una decina di mezzi operativi e una quindicina di posti auto. Tutte le richieste dettagliate sono elencate nel bando, scaricabile dal sito internet del Consorzio [www.cb1toscananord.it](http://www.cb1toscananord.it)

"Cresce e si rafforza ulteriormente la presenza del Consorzio sul territorio della provincia di Massa-Carrara – sottolinea il presidente, Ismaele Ridolfi – Con questa scelta intendiamo potenziare, e rendere strutturale, il presidio tecnico e operativo su una porzione di comprensorio particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico: sul quale ci adoperiamo quotidianamente, e che è strategica per il futuro dell'Ente".



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



## la Nuova Ferrara

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

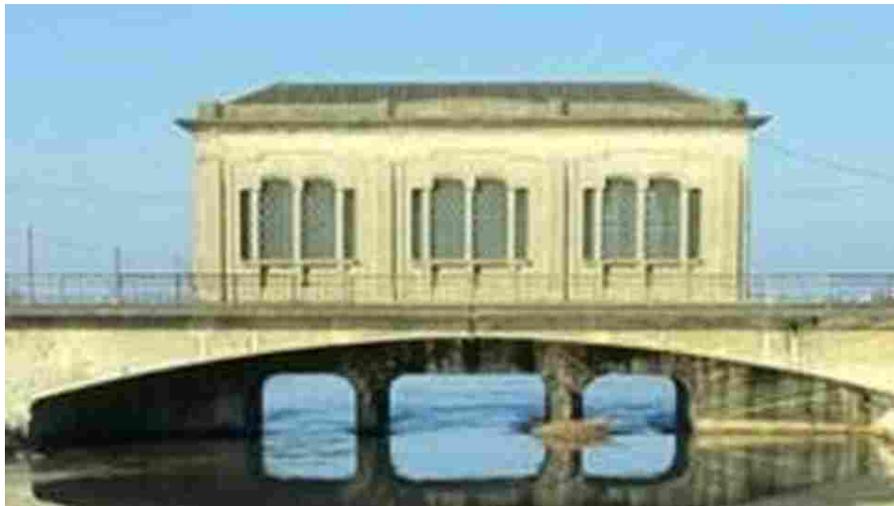
LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro [Tutti i comuni](#)

Ferrara » Cronaca

## In via Dazio ultima fase dei lavori della Bonifica Strada chiusa 20 giorni



27 OTTOBRE 2020



BONDENO

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Ferrara, in piazza la rabbia anti-decreto: «Siamo lavoratori, non siamo untori»**

**Noi La Regione: Dad al 75%, in presenza prime e quinte. Superiori ferraresi incerte**

MARCO NAGLIATI, GIOVANNA CORRIERI

**Noi Ferrara, piazzali da "sfoitare": multe in vettura e nuovi autobus**

STEFANO CIERVO

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

La ditta Cam Perforazioni di Pesaro sta per concludere i lavori previsti a ridosso della chiavica idraulica di via Dazio a Bondeno. Lo farà da domani, per circa 20 giorni lavorativi che si rendono necessari al completamento dell'opera. Il cantiere era stato avviato all'inizio dell'estate per rispondere alla necessità di lavori urgenti a suo tempo programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana.

Come per le settimane estive in cui si sono svolti i lavori, via Dazio rimarrà chiusa alla circolazione stradale. Per la precisione, la chiusura riguarderà tutto il tratto compreso tra via Centrale, in località Santa Bianca, e l'ingresso all'area sanitaria del polo Borselli. Per i veicoli in transito, la via di collegamento più prossima verso Casumaro e Cento sarà la Sp9, che attraversa Santa Bianca.

Il cantiere della Bonifica si è reso necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro. Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico.

Come detto, gran parte di tali interventi si sono susseguiti durante i mesi estivi, all'indomani dello sblocco dei lavori pubblici dopo il lockdown. A causa della delicatezza dell'intervento che si andrà a completare, la Polizia locale dell'Alto Ferrarese ha predisposto opportune misure tese a mettere in sicurezza il cantiere e gli utenti della strada. La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti ed i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale**

MARIANNA BRUSCHI

## Aste Giudiziarie



## Necrologie

**Marchetti Maurizio**

Ferrara, 27 ottobre 2020



**Patracchini Novella**

Pontelagoscuro, 27 ottobre 2020



**Franze Domenicantonio**

Ferrara, 27 ottobre 2020



**Franze Domenicantonio**

Ferrara, 26 ottobre 2020



**Roncon Dania**

Ferrara, 26 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Piacenza  
13.2°C / 76%  
nubi sparse



# LIBERTÀ

Cerca nel sito



NOTIZIE ▾

LUOGHI ▾

SERVIZI AI LETTORI ▾

EVENTI ▾

TV LIVE ▾

NECROLOGIE ▾

Mutuo Crédit Agricole

 CRÉDIT AGRICOLE  
Una grande banca, tutta per te.

SCOPRI DI PIÙ



Anno 2021

## Dissesto idrogeologico, piano di interventi di oltre 4,5 milioni di euro



INVI LA NOTIZIA

27 ottobre 2020



Il risanamento dei versanti per i fenomeni di dissesto idrogeologico in atto; la pulizia dei canali per il ripristino del sistema di scolo delle acque di superficie; i drenaggi per la captazione delle acque sotterranee, che sono causa di smottamenti. E poi le opere di sostegno – come gabbionate, palizzate o opere di ingegneria naturalistica – per il sostegno di versanti e per la messa in sicurezza delle strade; oltre alle briglie per la regimazione delle acque superficiali.

E' il piano di interventi per l'anno 2021 che il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna – al quale partecipano il Consorzio di Bonifica, le Unioni montane e i comuni con appartenenti alle unioni – ha steso nel corso dell'incontro dei giorni scorsi per la programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo nel comprensorio montano. Complessivamente si tratta di 18 interventi per un importo complessivo di 500 mila euro, sia di prevenzione che di intervento su dissesti già esistenti, da realizzare entro la fine del prossimo anno. E' stato pianificato un intervento per comune.

# SILENT URBAN VEHICLE

Scopri il mutuo  
al passo con  
la tua vita

**CRÉDIT AGRICOLE**  
Una grande banca, tutta per te.

CLICCA QUI >

Message pubblicitario con finalità promozionale. "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo sono richiesti ipotecari. Documenti solamente in formato digitale sul Canale Immobilità Online di Consorzio di Bonifica. Per informazioni visitate il sito www.creditoagricole.it o il 199. Numero di pronto soccorso ed emergenza della banca.

#orari di apertura

da LUNEDÌ a SABATO  
9:00 - 20:30

DOMENICA  
9:00 - 20:00

**gotico**

Durante l'incontro sono stati illustrati anche i progetti finanziati tramite bando del Piano di Sviluppo Rurale della regione. Su 31 interventi, 26 sono da appaltare e 5 in fase progettuale. Anche questi lavori saranno realizzati entro il prossimo anno. L'importo totale è di 3 milioni e 600 mila euro. E' anche stato reso noto il finanziamento da parte della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di 6 progetti presentati in seguito agli eventi calamitosi del novembre dello scorso anno. Di questi 4 sono in territorio montano, per un valore di 250 mila euro, e 2 in pianura.

Sono escluse dalla concertazione del Nucleo Tecnico Politico e dai finanziamenti le manutenzioni di strade e di acquedotti rurali, in quanto si tratta di opere gestite direttamente dal consorzio.

© Copyright 2020 Editoriale Libertà

TAGS: **consorzio di bonifica** **dissesto idrogeologico**

CATEGORIE: **CRONACA** **PROVINCIA**

#### NOTIZIE CORRELATE



### Paolo Calandri è il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza

21 settembre 2020



### L'ultimo saluto a Fausto Zermani: stamattina il funerale in Sant'Antonino

16 settembre 2020



### Il dolore dei dipendenti: "Sconvolti, era una persona ineccepibile"

9 settembre 2020



### Consorzio di Bonifica: "Rilasci dalla diga del Brugno dal 13 luglio"

10 luglio 2020

## LIBERTÀ

Accesso al quotidiano  
Abbonati al nostro quotidiano online

/ Contatti  
Chi siamo e come contattarci

Fai di Libertà.it  
la tua Home Page

Altrimedia Informazioni utili  
per la tua pubblicità

Libertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei periodici del  
Tribunale di Piacenza.

Editoriale LIBERTÀ S.p.A.  
Telefono: 0523-393939  
Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza  
C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza: 01447930338  
REA: PC 163204  
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

I cookie ci aiutano a fornire la migliore esperienza d'uso ai nostri utenti. Proseguendo con la navigazione, accetti l'uso dei cookie. [Dettagli](#)

[Ho capito](#)

**LAMA MOCOGNO, ARGINI IN SICUREZZA DOPO LA PIENA DELLO SCORSO NOVEMBRE**

Ripristinato il fosso di Casa Bersano e sistemata la viabilità di Via Cavergiumine grazie all'intervento dell'Emilia Centrale per il contrasto al dissesto idrogeologico, danneggiati dal maltempo nel 2019

A Lama Mocogno Via Cavergiumine e il Fosso di Casa Bersano sono di nuovo in sicurezza grazie all'intervento del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finanziato dalla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

L'ondata di piena dello scorso novembre infatti, provocando gravi erosioni alla sponda e relativo cedimento del piano stradale, aveva arrecato forti danni alle opere idrauliche arginali della zona. Il contrasto al dissesto idrogeologico nel territorio del Comune di Lama Mocogno si è rivelato vincente, e oggi è stato portato a termine l'intervento di ripristino dei manufatti danneggiati lungo il Fosso di Casa Bersano e la sistemazione della viabilità su Via Cavergiumine.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[ LAMA MOCOGNO, ARGINI IN SICUREZZA DOPO LA PIENA DELLO SCORSO NOVEMBRE ]

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** [Cosa sono i cookie?](#)



- Indice
- Area Protetta
- Punti d'Interesse
- Centri Visita
- Itinerari
- Servizi
- Educazione ambientale
- Novità
  - Ultime notizie
  - Rassegna stampa
  - Bandi e concorsi
  - Newsletter
- Soggiorni
- Località
- Iniziativa ed eventi
- Prodotti tipici
- Guide, DVD e gadget
- Meteo
- Come arrivare
- Contatti

Map

Mappa interattiva

**Il telefono  
non prende...**

Indice » **Novità**

## Cambia il clima , cambia l'agricoltura.

### Life AgriCOLture: l'Europa guarda all'Appennino emiliano, il 29 meeting online

(Sassalbo, 27 Ott 20)

"Un progetto di calibro europeo svolto in Appennino. La Regione Emilia-Romagna esprime soddisfazione per quanto di buono si sta facendo in un gruppo di 15 aziende tra Parma, Reggio e Modena: il futuro di ambiente e buone pratiche agro-zootecniche passa attraverso simili esempi da replicare". Parole di soddisfazione quelle di Alessio Mammi, assessore regionale all'agricoltura nel presentare il meeting online, aperto al pubblico, "Un anno di Life agriCOLture. Gli avanzamenti del progetto e le nuove sfide", che si terrà giovedì 29 ottobre 2020, a partire dalle ore 10.00.

"Con questo progetto stiamo dimostrando concretamente in campo - spiega Aronne Ruffini, project manager del progetto promosso da Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino e Crpa - come attraverso buone pratiche agronomiche, come l'agricoltura conservativa, e le regimentazioni idrauliche svolte dagli agricoltori è possibile contenere i costi di produzione e stoccare i cosiddetti gas serra (l'anidride carbonica, sotto forma di carbonio organico) nel terreno".

"Life AgriCOLture sta svolgendo una ricerca strategica per l'agricoltura non solo del Parmigiano Reggiano. Lo proseguiremo in futuro con un nuovo progetto Life, da divulgare ai massimi livelli. Riteniamo, infatti, che la sfida del cambiamento climatico sia cruciale per l'agricoltura europea e mondiale, oltre che per l'ambiente" aggiunge Fausto Giovanelli, presidente del Parco nazionale dell'Appennino.

Dalle ore 10 porteranno i saluti Daniele Valentini, assessore all'Agricoltura del Castelnovo ne' Monti, Antonella Incerti, deputata della Repubblica Italiana - Commissione Agricoltura, Francesco Vincenzi, presidente Anbi e Consorzio della Bonifica Burana, Matteo Catellani, presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Fausto Giovanelli, presidente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, Giuseppe Veneri presidente Centro Ricerche Produzione Animale Crpa, Domenico Turazza, direttore generale Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Enrico Bini, sindaco Castelnovo ne' Monti.

Presenteranno, quindi, il progetto Life Agricolture, Aronne Ruffini, project manager, Luca Filippi, coordinatore tecnico Life agriCOLture, Carla Zampighi, Consorzio della Bonifica Burana, Paola Tarocco, Servizio geologico sismico dei Suoli Regione Emilia Romagna, referente per il settore suolo. Il giornalista Gabriele Arlotti, coordinare della giornata, intervisterà alcuni agricoltori che partecipano al progetto. Chiuderà i lavori Alessio Mammi, assessore regionale agricoltura caccia e pesca.

Per partecipare al convegno è sufficiente cliccare sulla pagina Facebook del Parco dell'Appennino tosco-emiliano oppure accedere direttamente dal link dedicato (<https://us02web.zoom.us/j/84240084778?pwd=TnBMVjkzSINGaWpEU01qTWhONStPZz09>).



le news delle ultime 24 ore:  
iscriviti gratis QUI!



© 2020 - Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

- Indice
- Area Protetta
- Punti d'Interesse
- Centri Visita
- Itinerari
- Servizi
- Educazione ambientale
- Novità
  - Ultime notizie
  - Rassegna stampa
  - Bandi e concorsi
  - Newsletter
- Soggiorni
- Località
- Iniziative ed eventi
- Prodotti tipici
- Guide, DVD e gadget
- Meteo
- Come arrivare
- Contatti

Map

Mappa interattiva



Indice » Novità

## Life AgriCOLture: l'Europa guarda all'Appennino emiliano, il 29 meeting online

(Sassalbo, 27 Ott 20) "Un progetto di calibro europeo svolto in Appennino. La Regione Emilia-Romagna esprime soddisfazione per quanto di buono si sta facendo in un gruppo di 15 aziende tra Parma, Reggio e Modena: il futuro di ambiente e buone pratiche agro-zootecniche passa attraverso simili esempi da replicare". Parole di soddisfazione quelle di Alessio Mammi, assessore regionale all'agricoltura nel presentare il meeting online, aperto al pubblico, "Un anno di Life agriCOLture. Gli avanzamenti del progetto e le nuove sfide", che si terrà giovedì 29 ottobre 2020, a partire dalle ore 10.00.

"Con questo progetto stiamo dimostrando concretamente in campo - spiega Aronne Ruffini, project manager del progetto promosso da Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino e Crpa - come attraverso buone pratiche agronomiche, come l'agricoltura conservativa, e le regimentazioni idrauliche svolte dagli agricoltori è possibile contenere i costi di produzione e stoccare i cosiddetti gas serra (l'anidride carbonica, sotto forma di carbonio organico) nel terreno".

"Life AgriCOLture sta svolgendo una ricerca strategica per l'agricoltura non solo del Parmigiano Reggiano. Lo proseguiremo in futuro con un nuovo progetto Life, da divulgare ai massimi livelli. Riteniamo, infatti, che la sfida del cambiamento climatico sia cruciale per l'agricoltura europea e mondiale, oltre che per l'ambiente" aggiunge Fausto Giovanelli, presidente del Parco nazionale dell'Appennino.

Dalle ore 10 porteranno i saluti Daniele Valentini, assessore all'Agricoltura del Castelnovo ne' Monti, Antonella Incerti, deputata della Repubblica Italiana - Commissione Agricoltura, Francesco Vincenzi, presidente Anbi e Consorzio della Bonifica Burana, Matteo Catellani, presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Fausto Giovanelli, presidente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, Giuseppe Veneri presidente Centro Ricerche Produzione Animale Crpa, Domenico Turazza, direttore generale Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Enrico Bini, sindaco Castelnovo ne' Monti.

Presenteranno, quindi, il progetto Life Agricolture, Aronne Ruffini, project manager, Luca Filippi, coordinatore tecnico Life agriCOLture, Carla Zampighi, Consorzio della Bonifica Burana, Paola Tarocco, Servizio geologico sismico dei Suoli Regione Emilia Romagna, referente per il settore suolo. Il giornalista Gabriele Arlotti, coordinare della giornata, intervisterà alcuni agricoltori che partecipano al progetto. Chiuderà i lavori Alessio Mammi, assessore regionale agricoltura caccia e pesca.

Per partecipare al convegno è sufficiente cliccare sulla pagina Facebook del Parco dell'Appennino tosco-emiliano oppure accedere direttamente dal link dedicato (<https://us02web.zoom.us/j/84240084778?pwd=TnBMVjkzSINGaWpEU01qTWWhONStPZz09>).



le news delle ultime 24 ore:  
iscriviti gratis QUI!



© 2020 - Ufficio Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano



HOME CRONACA PIACENZA SPORT EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM

ULTIMA ORA > [ 26 Ottobre 2020 ] Coronavirus, 121 nuovi contagi nel Piacentino > CRONACA PIACENZA

CERCA ...

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

**SCOPRI  
 LE SUPER PROPOSTE**

## Consorzio di bonifica e comuni insieme per il rilancio della montagna

27 Ottobre 2020 FPG

Via Cremona n. 24/26, 29122 Piacenza - 0523 550219  
[www.decalacque.com](http://www.decalacque.com) - [info@decalacque.com](mailto:info@decalacque.com)



INVIARE SEGNALAZIONI

WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

Tel 0523 590590

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

**Tragico frontale a Castell'Arquato, un morto e due feriti gravi**

**Assembramenti e mascherine assenti, sette giovanissimi nei guai**

**Coronavirus, impennata dei contagi: a Piacenza 118 nuovi casi. Dieci decessi in regione**

**Patrizia Barbieri scrive al governo: "Le restrizioni lombarde rischiano di creare ripercussioni sul Piacentino"**



Nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna. Obiettivo fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo. Lavori in programma per il prossimo anno-

### Dissesto idrogeologico



Si parte da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto

 Dopo la lite con un connazionale, prende a pugni un passante e lo ferisce alla testa con un coltello

PODCAST RADIO SOUND



ULTIMA ORA PIACENZA

 Nuovo dpcm, il 75% di lezioni alle superiori in modalità didattica a distanza

CALCIO

 Piacenza Calcio, Lunardon dopo la vittoria a Lecco: "Solo complimenti ai nostri calciatori" - AUDIO

 Punti di vista: "Partita perfetta". L'analisi di Andrea Amorini dopo Lecco-Piacenza - AUDIO

BASKET

 L'Assigeco Piacenza saluta la Supercoppa, l'Urania Milano passa 84 a 77

ALTRI SPORT

 DPCM, ecco come cambia lo sport a Piacenza

idrogeologico provenienti da Unioni Montane e comuni non compresi (nelle unioni). I tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato oggetto di discussione e approvato.

I progetti finanziati

Durante l'incontro si è poi riferito in merito ai progetti finanziati tramite bando PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014/2020 misura n. 5.1.01 della Regione Emilia Romagna (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo). Su 31 progetti, 26 sono da appaltare e 5 in fase progettuale. Tutti gli interventi saranno realizzati entro il prossimo anno.

Infine si è reso noto il finanziamento da parte dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di 6 progetti presentati in seguito agli eventi calamitosi dello scorso novembre. Di questi 4 sono in territorio montano e 2 in quello di pianura e anch'essi saranno realizzati entro il 2021.

Hanno partecipato all'incontro: Andrea Aradelli (Vice Sindaco di Alta Val Tidone), Simone Maserati (Sindaco di Gazzola), Renato Martini (Consigliere di Rivergaro), Carlotta Oppizzi (Presidente Alta Val Nure e Sindaco di Ferriere), Paolo Calestani (Presidente dell'Unione Montana Alta Val d'Arda, Sindaco di Morfasso e Consigliere del Consorzio), Claudio Maschi (Consigliere del Consorzio).

Per il Consorzio erano presenti Angela Zerga (Direttore Generale), Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti (tecnici responsabili delle aree montane).



Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza





# SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana



HOME	SIENA	PROVINCIA	TOSCANA	ECONOMIA E FINANZA	ARTE-SCIENZA-CULTURA	EVENTI E SPETTACOLI	SPORT	SALUTE E BENESSERE	UNIVERSITÀ
PALIO E CONTRADE	TURISMO	AGROALIMENTARE-ENOGASTRONOMIA	AMBIENTE-ENERGIA	LAVORO-FORMAZIONE	AREZZO	GROSSETO	SERVIZI		

Ultime Notizie <> [Straniero alla guida con patente italiana falsa: denunciato dai Carabinieri](#)

SPESA, SHOPPING E TEMPO LIBERO. INSIEME.

da Banca CRAS e BCC Umbria è nata Banca Centro  
 La banca locale che mette al CENTRO te e il tuo mondo.

PROVINCIA - CASTELNUOVO BERARDENGA

## Intervento del Consorzio di Bonifica lungo l'Ombrone

Martedì 27 Ottobre 2020 14:55

BOOKMARK



Tra i numerosi lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, di particolare importanza ci sono quelli sul fiume Ombrone, il principale corso d'acqua nel bacino gestito da Cb6.

Si è appena concluso un intervento, nelle vicinanze di Castelnuovo Berardenga, su un tratto di oltre un chilometro (1.090 metri). L'obiettivo dell'attività, portata avanti costantemente lungo tutto il fiume, è stata quella di rimuovere il materiale che ostacolava il regolare deflusso delle acque verso valle. In questo caso si è trattato di un intervento dolce, senza macchine, nel rispetto dell'ambiente, attraverso la decespugliazione manuale della vegetazione in eccesso sulle sponde (e di quella secca e instabile). I lavori a Castelnuovo Berardenga sono stati eseguiti dagli operatori manualmente, con il solo aiuto, quando necessario, di una motosega: così è possibile salvaguardare la vegetazione che cresce sulle sponde del fiume. Il letto è stato liberato da una grande quantità di rami e tronchi: il Consorzio è sempre impegnato per la tutela del rischio idraulico, per garantire la sicurezza pubblica.



**BASSI E BUONI**  
 OLTRE 300 PRODOTTI A MARCHIO COOP A PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI

**DOVE LA MATERIA RITROVA VALORE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.